RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Classe

* Lettere e Filosofia
* Scienze
* Dipartimento di Scienze politico-sociali

Composizione

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***area scientifico-disciplinare SNS*** | ***componente allievi*** | ***componente docente*** |
| Matematica | Daniele SEMOLA | Franco FLANDOLI |
| Fisica | Giacomo SANTONI | Luigi ROLANDI |
| Chimica | Matteo CASTAGNOLA | Chiara CAPPELLI |
| Biologia | Alessandro PASSERA | Annalisa PASTORE |

Pisa, 31 gennaio 2019

Il Presidente della CP

Prof. Luigi Rolandi

La Commissione Paritetica della Classe di Scienze (da ora in avanti CPS) si è riunita il 31 gennaio 2019 e, dopo l’elezione del Presidente da parte della componente studentesca (ex. Art. 31, comma 4, Statuto), individuato nella persona del prof. Luigi Rolandi, ha avviato la discussione.

Alla luce del confronto e tenuto conto delle finalità della CPS, sono state elaborate le riflessioni che seguono.

1. MONITORAGGIO DELL’OFFERTA FORMATIVA E DELLA QUALITÁ DELLA DIDATTICA

La CPS si è interrogata sulle linee guida dell’ANVUR relative ai requisiti della didattica richiesti alla SNS nel processo di accreditamento iniziale della sede (*Accreditamento iniziale e periodico delle Scuole Superiori a Ordinamento Speciale*, delibera ANVUR n. 177 dell’1 agosto 2018, allegato 8, par. 4).

In particolare la Scuola dovrebbe certificare la frequenza da parte degli allievi di un certo numero di ore di didattica, così da adempiere a due dei requisiti indicati dal DM n.439/2013 di seguito riportati:

* *previsione che gli studenti pre-dottorali della Scuola frequentino una media annua di almeno 50 ore di attività formative appositamente erogate dalla Scuola all'interno dell’area accademica di appartenenza;*
* *previsione che gli studenti pre-dottorali della Scuola frequentino una media annua di almeno 20 ore di attività formative appositamente erogate dalla Scuola al di fuori dell'area accademica di appartenenza*

L’analisi di questi requisiti mette in luce tre punti meritevoli di approfondimento relativi a:

1. interdisciplinarietà, relativa alla previsione delle attività “all’interno” e “al di fuori” dell’area accademica di appartenenza;
2. autosufficienza didattica, relativa alla previsione di attività “appositamente erogate” dalla Scuola;
3. certificazione della frequenza delle attività didattiche da parte degli allievi.
4. Interdisciplinarietà

L’effettiva corrispondenza al requisito risulta soddisfatta in termini di media sui cinque anni di corso, come risulta dalla programmazione degli obblighi didattici della Classe:

MATEMATICA E INFORMATICA:

I anno “Complementi di meccanica classica e termodinamica” (Area 02) – 80 ore

II anno “Elettrodinamica classica I “ (Area 02)– 70 ore

per un totale di 150 ore di didattica esterna alla propria area disciplinare

FISICA:

I anno “Complementi di matematica” (Area 01) – 80 ore

II anno “Introduzione ai sistemi dinamici I” (Area 01) – 60 ore

per un totale di 140 ore di didattica esterna alla propria area disciplinare

CHIMICA:

I anno “Complementi di meccanica classica e termodinamica” (Area 02) – 80 ore, e “Complementi di matematica per chimici” (Area 01) – 80 ore

II anno “Elettrodinamica I & II” (Area 02) – 94 ore e “Matematica per biologi e chimici” (Area 01) – 50 ore

per un totale di 204 ore di didattica esterna alla propria area disciplinare.

BIOLOGIA:

I anno “Complementi di matematica per biologi” (Area 01) – 80 ore

II anno “Complementi di fisica per biologi” (Area 02) – 60 ore, e “Matematica per biologi e chimici” (Area 01) – 50 ore

per un totale di 190 ore di didattica esterna alla propria area disciplinare.

1. Autosufficienza didattica

La CPS ha fatto rilevare che specialmente per gli allievi ordinari del quarto e quinto anno la scelta tra i corsi interni non è così ampia da soddisfare interamente le loro esigenze formative. Pertanto gli obblighi didattici della Classe di Scienze prevedono la possibilità per gli studenti magistrali di inserire nei piani di studio alcuni corsi dell’università di Pisa e considerarli validi per l’assolvimento degli obblighi didattici interni.

Se il requisito ANVUR dovesse essere inteso in senso stretto verrebbe meno questa possibilità, con grave nocumento della formazione degli allievi, specie al livello specialistico della laurea magistrale.

La CPS allora propone di interpretare il requisito sul piano sostanziale, e di prevedere all’interno della programmazione didattica annuale alcuni corsi preventivamente individuati tra quelli dell’offerta didattica dell’università di Pisa, così da “etichettarli” come validi per assolvere al requisito ANVUR.

Questa proposta tra l’altro trova giustificazione nelle stesse linee guida dell’ANVUR dove si prevede, riguardo alla programmazione didattica dei corsi di dottorato, che

 *(…) tale offerta comprende diverse tipologie di attività formativa non limitata alle ore di didattica frontale. [La Scuola] Potrà inoltre fare riferimento a formazione a livello dottorale erogata da altre istituzioni universitarie e di ricerca purché all’interno di un programma complessivo organico approvato dagli organi della Scuola stessa.*

Questo vuol dire che la dicitura *appositamente erogate dalla Scuola* può essere interpretata *appositamente programmate dalla Scuola* in una progettazione organica e ragionata dell’offerta didattica annuale.

La CPS propone la stessa interpretazione nella previsione didattica dei corsi predottorali.

1. Certificazione della frequenza

La terza riflessione riguarda i metodi di certificazione della frequenza dei corsi (ore di didattica seguite da parte degli allievi). La soluzione altrove adottata di introdurre i registri delle firme potrebbe comportare un appesantimento procedurale in una realtà dove, visto il rapporto numerico docente/allievi, è del tutto sufficiente una certificazione da parte del titolare del corso relativa ai nominativi dei frequentanti.

Sarà semmai da stabilire una percentuale di assenze ammissibili che non infici l’assolvimento dell’obbligo di frequenza. Il docente titolare del corso sarà comunque libero di utilizzare, a supporto della sua certificazione, i metodi che riterrà più efficaci.

1. Criticità della didattica nella Classe di Scienze.

La riflessione della CPS si è spostata poi all’esame della programmazione didattica interna alla Classe in senso più specifico, individuando due criticità che il Presidente ha proposto di approfondire; l’approfondimento e l’elaborazione di eventuali proposte di cambiamento saranno portate all’attenzione del Consiglio di Classe di Scienze che, nella seduta di marzo si troverà impegnato per l’appunto alla definizione della programmazione didattica per l’anno accademico 2019/2020.

Le due criticità sono:

1. Corsi pluriennali di Matematica e loro fasi: è stato notato che a Matematica alcuni corsi si ripetono a cadenza biennale o triennale. Gli allievi propongono di ottimizzare l'integrazione fra didattica SNS e didattica Unipi. Per gli studenti il fatto che i corsi si ripetano a cadenza biennale o triennale non è in sè un problema, solo vorrebbero che si tenesse conto volta per volta, nello scegliere quale dei tre corsi tenere, dell'offerta Unipi per quell'anno.

In generale, gli studenti del corso ordinario di Matematica hanno notato un miglioramento nell'offerta formativa. La Commissione Paritetica, dopo adeguata analisi, suggerisce che il corpo docente di Matematica, con l'eventuale aiuto di rappresentanti degli studenti, continui a curare con attenzione i seguenti punti:

- cercare di realizzare, per quanto possibile, un certo grado di coordinamento coi corsi offerti dall'Università di Pisa, così da mantenere un'offerta formativa più ampia possibile

- la rotazione su più anni di vari corsi è molto utile; come detto sopra, si potrebbe cercare di effettuare la scelta anche in relazione a corsi offerti a Unipi

- i prerequisiti dei corsi SNS del quarto anno sono spesso insegnati a Unipi in parallelo o più avanti; questo non costituisce un grosso problema vista l'abitudine ad anticipare lo studio di alcuni argomenti, ma si suggerisce di esplicitare tali requisiti per facilitare l'organizzazione del necessario studio autonomo.

- il ricorso a professori esterni per coprire aree scoperte è ben visto dagli studenti; curando in particolare, in questi casi, il problema dei prerequisiti.

Operativamente, si suggerisce, se i tempi lo consentono, di organizzare un momento di incontro tra i docenti SNS di Matematica, con la partecipazione di rappresentanti degli studenti, da svolgersi tra la pubblicazione dei corsi di Unipi e la preparazione di quelli SNS.

1. Corso di Biologia duplicato: il corso interno, obbligatorio per i Biologi del terzo anno, "Molecular and cellular neurobiology" si divide in due parti, la più cospicua delle quali è uguale al corso Neurobiology III del corso di laurea magistrale in Neurosciences. Questo comporta che gli allievi che arrivano alla magistrale in Neurosciences dal terzo anno del corso ordinario in Scienze biologiche seguano per due anni consecutivi un corso quasi identico. Il Presidente ha chiesto ai Biologi della CPS di analizzare la questione ed elaborare una proposta di soluzione.

Nella stessa disciplina, i Dottorandi in Neuroscienze lamentano pochi seminari nell’offerta formativa.

1. Varie
2. Gli allievi riportano una considerazione raccolta dai dottorandi Data Science che lamentano la quasi assenza di corsi attivati alla SNS validi per la loro offerta didattica. La Scuola ha messo a disposizione dell’offerta formativa del corso (caratterizzato da una grande pluridisciplinarietà), due insegnamenti:
* Complementi di chimica fisica, dr. F. Egidi (è arrivato alla SNS a gennaio, quindi il corso partirà a breve)
* Scientific Programming, prof. Bloino. Corso attivo.

Il Presidente ha comunque incaricato la prof.ssa Cappelli e Daniele Semola di approfondire la questione.

1. I docenti chiedono di rivedere le anomalie del bando di concorso del corso ordinario. Il problema è stato sollevato da UNIPI perché tra i corsi di laurea cui un vincitore di un posto in Chimica alla SNS può immatricolarsi, era stato eliminato dal bando 2018/2019 quello in Chimica industriale. Si dovrebbe ridiscutere la questione anche per corsi come Informatica o Geologia, che il bando al contrario continua a prevedere. L’offerta di corsi interni potrebbe non soddisfare le esigenze didattiche degli allievi di questi corsi.
2. ANALISI DELLA QUALITÁ DEL SERVIZIO AGLI STUDENTI OFFERTO DA DOCENTI E RICERCATORI

Gli strumenti attualmente presenti per la valutazione della qualità dei servizi offerti agli studenti sono i questionari di valutazione della didattica. La CPS ha chiesto di revisionare tali questionari e di avanzare proposte di modifica della loro formulazione in modo da renderli strumenti più efficaci per l’analisi dei corsi SNS. I questionari sono stati inviati alle componenti della CPS e seguiranno proposte di modifica.

Su richiesta degli allievi, parrebbe invece uno strumento utile da attivare il registro delle lezioni, pubblico tout court o all’interno della comunità accademica della SNS (da definire) e liberamente consultabile. Il modello di riferimento è offerto da molte università, Pisa compresa e va inteso come un diario in cui il docente annota l’argomento che ha trattato a lezione.

A detta degli allievi, un registro aggiornato costantemente permette di reperire in maniera veloce informazioni su lezioni a cui non hanno potuto assistere e quindi di poter recuperare per tempo. L'informazione aggiuntiva sulle date in cui sono stati svolti i singoli argomenti facilita il recupero di eventuali appunti.

Al termine del corso poi, il registro svolge anche la funzione di riportare il programma effettivamente svolto, utile per la preparazione dell'esame.

Inoltre poter accedere ai registri relativi ai corsi tenuti negli anni precedenti può dare un'idea molto più chiara riguardo a essi di quanto possano fare i programmi sommari presenti sul sito, che talvolta non corrispondono con quelli effettivamente svolti.

Può risultare utile per gli studenti che intendano seguire solo parti del corso (cosa frequente, soprattutto nel caso di corsi avanzati in cui vengano trattati vari temi indipendenti tra loro.

Ulteriori proposte che migliorerebbero la qualità dei servizi resi agli studenti sono:

* Prevedere una giornata di presentazione della ricerca in favore degli allievi ordinari di terzo e quarto anno. Il corso di perfezionamento in Neuroscienze sfrutta il momento dei colloqui di passaggio d’anno dei perfezionandi per svolgere un PhD -day, al quale per l’appunto vengono invitati gli allievi del corso ordinario prossimi o al primo anno di laurea magistrale per orientarli sugli interessi di ricerca della Scuola.
* Accoglienza nuovi dottorandi ed obblighi didattici/ Welcome days 1 ottobre e 2 novembre: sarebbe opportuno prevedere a inizio anno accademico una giornata distinta per ordinari e perfezionandi in cui la Scuola fornisca loro tutte le informazioni utili alla loro incipiente carriera SNS, compresa la spiegazione degli obblighi didattici.

Per lo stesso motivo andrebbe creata una pagina del sito con un manuale di informazioni pratiche, specialmente per gli studenti stranieri.

* Programmazione didattica completa e calendario delle lezioni disponibili su una pagina del sito entro i primi di luglio in modo da consentire a chi inizia l’anno accademico nuovo di essere informato sulle attività didattiche e di ricerca della Scuola. È già attivo il moodle didattica.sns.it che offre la maggior parte degli strumenti per ovviare a questo genere di richieste, quindi la CPS propone di sponsorizzarne l’uso.
* Prevedere nel sito una pagina per ogni docente.